



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTA** la legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell' Ambiente;
- VISTA** la legge 17 luglio 2006 n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006 n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che modifica, tra l' altro, la denominazione del Ministero dell' Ambiente in "Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" (di seguito anche MATTM);
- VISTO** il DPCM n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell' Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";
- VISTO** l' articolo 3 del sopracitato DPCM che individua le funzioni di competenza del Segretario Generale;
- VISTO** il DPR del 16 maggio 2017, registrato presso la Corte dei Conti il 14 giugno 2017, reg. 1 foglio 2238, con il quale è stato conferito l' incarico di Segretario Generale del MATTM al Cons. Antonio Caponetto;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- VISTO** l' articolo 1, comma 12, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha assegnato "... 25 milioni di euro a valere sulla programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per gli anni 2014-2020 per l' attuazione dell' accordo di programma per la messa in sicurezza e la bonifica dell' area del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 66 del 6 agosto 2015, che ha approvato, ai sensi dell' art. 1, comma 12 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l' assegnazione definitiva di € 25.000.000,00 al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell' Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro;

**TENUTO CONTO** che, nell'ambito del predetto Piano Operativo, sono stati programmati ulteriori interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Brindisi, per un importo complessivo di € 8.505.722,27;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende assumere un ruolo di coordinamento nell'attuazione degli interventi finanziati con le predette risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, destinate al SIN di Brindisi, per un importo complessivo di € 33.505.722,27;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ed in particolare l'art. 1, comma 424 che stabilisce che "l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018";

**VISTO** l'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che stabilisce:

al comma 1 che *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti"*;

al comma 3, primo periodo, che *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici"*;

al comma 7 che *"Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4"*;

al comma 8 che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*

*a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*

*b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*

*e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*

*f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento”;*

**VISTO** altresì, l'art. 29 “Principi in materia di trasparenza” del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che stabilisce al comma 1 che “Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, [...] devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. [...]”;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, pubblicato sulla GURI – Serie generale n. 57 del 9 marzo 2018 recante il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.”;

**VISTA** la nota STA prot.11128 del 31-05-2018 con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha trasmesso il Programma triennale dei lavori pubblici con i dati di propria competenza;

**DATO ATTO** che, ove necessario, il programma triennale dei lavori pubblici potrà essere adeguato con successivo provvedimento per sopravvenute esigenze motivate del MATTM;

**RITENUTO**, quindi, di adottare, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il programma triennale 2018-2020 dei lavori pubblici, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

## **DECRETA**

Per le motivazioni di cui in premessa è adottato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., il programma triennale 2018-2020 dei lavori pubblici del MATTM allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento.

Il programma triennale 2018-2020, ove necessario, potrà essere adeguato con successivo provvedimento per sopravvenute esigenze motivate del MATTM.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Antonio Caponetto

*(documento informatico firmato  
digitalmente – art. 24 Dlgs 82/2005)*